



www.europa.marche.it

Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020

ALLEGATO D – al Decreto n. del

ASSESSORATO, DIREZIONE, SETTORE
ATTIVITA' PRODUTTIVE, IMPRESE

Avviso Pubblico

Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica

BONUS ENERGIA MARCHE

Titolo del Bando	Sostegno alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica - BONUS ENERGIA MARCHE
Obiettivi	Intervento a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti prodotti dalla crisi internazionale, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall'incremento delle spese legate al consumo energetico da parte degli operatori economici attivi e con sede operativa sul proprio territorio regionale Contributi destinati a MPMI e liberi professionisti aventi sede nel territorio regionale delle Marche per una dotazione complessiva iniziale di Euro 5,4 mln (2,7 mln dell'intero territorio regionale + 2,7 mln con vincolo geografico al cratere del sisma e ai Comuni limitrofi): il contributo è pari al 50% dell'incremento delle spese tra il periodo Gennaio-Dicembre 2021 e Febbraio-Dicembre 2022, con un limite massimo in funzione della dimensione di impresa (Euro 8.500,00 per microimprese, 15.000,00 per piccole imprese, 20.000,00 per medie imprese)
Destinatari	MPMI e liberi professionisti
Presentazione domanda e scadenza	Lo sportello sarà aperto a partire dal 24 maggio 2023 alle ore 12:00 e fino ad esaurimento delle risorse, e al massimo entro, e non oltre il 13 giugno 2023 ore 12:00
Dotazione finanziaria	€ 5.400.000,00 di cui: <ul style="list-style-type: none"> · € 2.700.000,00 per tutta la Regione, esclusa area sisma · € 2.700.000,00 con vincolo geografico al cratere del sisma e ai comuni limitrofi (Allegato C del bando)
Struttura regionale	DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE, IMPRESE Settore Industria, Artigianato, Credito
Responsabile del procedimento	Fabio Travagliati
Tel.	071-8063624
Altri contatti:	071 806 3222 - 3701 - 3638
PEC	regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it
Indirizzi mail	fabio.travagliati@regione.marche.it norberto.garbati@regione.marche.it toni.binci@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive http://www.europa.marche.it

INDICE

1. Finalità e obiettivi.....	4
2. Soggetti ammissibili	4
3. Dotazione finanziaria.....	6
4. Base giuridica dell'aiuto	7
5. Spese ammissibili	7
6. Cumulo.....	9
7. Modalità di presentazione della domanda.....	9
8. Ammissibilità e verifica delle domande	11
9. Concessione del contributo.....	11
10. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario	11
11. Rendicontazione ed erogazione del contributo	12
12. Cause di decadenza e revoca del contributo.....	13
13. Rinuncia al contributo	13
14. Accesso agli atti.....	13
15. Responsabile del procedimento e Contatti	13
16. Modalità di ricorso.....	13
17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy	14
18. Riferimenti normativi	14
19. Disposizioni finali	16
Allegati	16

1. Finalità e obiettivi

Il presente intervento si basa sulle considerazioni della Commissione Europea in relazione al conflitto Russia-Ucraina, di seguito sintetizzato: *“La Commissione Europea ritiene che il conflitto Russia - Ucraina, le sanzioni imposte dall’UE o dai suoi partner internazionali e le contromisure adottate, abbiano creato notevoli incertezze economiche, perturbato i flussi commerciali e le catene di approvvigionamento e provocato aumenti di prezzo eccezionalmente elevati e imprevisi, in particolare per quanto riguarda il gas naturale e l’energia elettrica, ma anche per molte altre materie prime e beni primari, compreso il settore agroalimentare. Tali effetti, considerati nel loro insieme, hanno causato un grave turbamento dell’economia in tutti gli Stati membri. Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l’accresciuta incertezza interessano molti settori. A ciò si aggiunge che l’aumento dei prezzi dell’energia incide praticamente su ogni attività economica in tutti gli Stati membri. La Commissione ritiene pertanto che un’ampia gamma di settori economici di tutti gli Stati membri sia colpita da un grave turbamento dell’economia”*¹.

L’intervento si colloca all’interno dell’obiettivo tematico 3, priorità d’intervento 3d “Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione” come previsto dal Reg. (UE) n. 2023/435 art. 2. In coerenza con l’art. 2 del Reg. (UE) n. 2023/435, la Regione procederà nelle prossime settimane all’aggiornamento del POR e degli altri documenti di programma (es. MAPO).

La Regione Marche interviene a sostegno delle imprese operanti sul territorio regionale per la mitigazione degli effetti prodotti dalla crisi internazionale, con riferimento ai fabbisogni di liquidità determinati dall’incremento delle spese legate al consumo energetico da parte degli operatori economici attivi e con sede operativa sul proprio territorio regionale.

Gli aiuti di cui al presente Avviso **non sono subordinati alla delocalizzazione** di un’attività produttiva o di un’altra attività del beneficiario da un altro paese situato all’interno del SEE.

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare le istanze per l’accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso:

- **“microimprese, piccole e medie imprese”** (di seguito: “MPMI”): soggetti che soddisfano i requisiti di cui all’allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 con esclusione delle imprese dei settori agricoltura, silvicoltura, pesca e degli altri settori esclusi dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), con riferimento ai seguenti parametri e soglie di classificazione, per quanto concerne l’incremento dei valori dovuti alla presenza di imprese associate e/o imprese collegate alla richiedente:

Dimensione	ULA (tenuto conto di imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 MI	Max 2 MI
Piccola impresa	10-49	Max 10 MI	Max 10 MI
Media impresa	50-249	Max 50 MI	Max 43 MI

- **i liberi professionisti.**

Rientrano in quest’ultima categoria i titolari di partita IVA, sia prestatori di attività professionali ordinarie che non ordinarie, che operano **individualmente, in forma associata o societaria**.

Ai fini del presente bando s’intendono operanti in forma associata o societaria le seguenti categorie di **liberi**

¹ Comunicazione della Commissione Europea 2022/C 131 I/01

professionisti: Associazioni professionali o Studi associati di professionisti, Società tra professionisti, Società di professionisti o di ingegneria, Titolari di partita IVA autonomi operanti in forma associata in *“studi formalmente costituiti”*.

È ormai principio consolidato l’equiparazione dei liberi professionisti alle imprese; per essi pertanto si applica in maniera analoga il calcolo della dimensione d’impresa, utilizzando la tabella del Regolamento UE n. 651/2014 di cui sopra, con la precisazione che il calcolo delle ULA deve tenere conto anche dei professionisti facenti parte della forma associata o societaria, ognuno con assegnato un peso fisso pari ad 1 ULA. Rimane invariata la possibilità di calcolare frazioni di ULA per gli addetti, se del caso.

Al momento della presentazione delle domande i richiedenti, devono avere una sede operativa o una unità locale nelle Marche ed essere registrati ed attivi presso il Registro delle imprese competente per territorio.

Il contributo di cui al presente Avviso deve essere richiesto solo per quelle sedi operative censite presso il Registro delle imprese, o Ente equivalente, **in data antecedente al 1° febbraio 2021** e costituiscono spesa ammissibile esclusivamente i maggiori costi sostenuti nel corso delle mensilità dell’anno 2022 (“periodo ammissibile”), in cui l’impresa ha operato nella medesima sede operativa di cui al periodo antecedente al 1° febbraio 2021.

Per i liberi professionisti, la data di inizio attività è dichiarata nella domanda e deve corrispondere a quella riportata nella dichiarazione di inizio attività presentata all’Agenzia delle Entrate, dalla quale risulta anche l’attività svolta e il luogo di svolgimento della stessa. **Quest’ultimo non può coincidere con il luogo di residenza del professionista, pena la non ammissibilità della domanda.**

In caso di impresa con più sedi operative nelle Marche, l’impresa presenterà **un’unica domanda** dichiarando i consumi **fino ad un massimo di tre sedi**. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata.

I richiedenti che presentano domanda per loro sedi operative **localizzate nei Comuni di cui all’allegato C** “Aree sisma e limitrofe beneficiarie dei contributi dell’Asse 8 POR FESR 2014-20 della Regione Marche” partecipano al plafond disponibile per le aree del cratere sismico;

I richiedenti che presentano domanda per loro sedi operative **localizzate fuori dai comuni di cui all’Allegato C**, partecipano al plafond disponibile per le aree ordinarie, fuori dal cratere sismico.

Nel caso di richiedenti con sedi operative **all’interno e fuori dei Comuni di cui all’allegato C**, vanno **presentate due distinte domande** a valere sui rispettivi plafond, in ogni caso fino a un massimo di tre sedi a livello di intera Regione (sommando le sedi di ciascuna delle due domande).

Ove l’impresa richiedente **operi su più sedi** alla data del 1° febbraio 2021, e **le sedi non rientrano in un’unica zona** (zona “ASSE – SAFE ordinario” o “zona ASSE – SAFE sisma”), essa deve presentare due distinte domande di contributo: una a valere sulla zona “ASSE – SAFE ordinario” e una a valere sulla zona “ASSE – SAFE sisma”, tenendo in debita considerazione quanto segue:

1. Documentazione da allegare alla domanda: ciascuna domanda deve prevedere solamente la documentazione inerente alla zona di competenza della domanda stessa;
2. Calcolo “Costo massimo ammissibile”: ciascuna domanda deve riportare esclusivamente l’importo relativo alle spese di competenza della zona della specifica domanda per cui si richiede il contributo;
3. Determinazione “Incremento minimo di spesa ammissibile” e “Contributo massimo erogabile”: tali soglie devono entrambe essere rispettate **a livello aggregato tra le due domande**; nello specifico, nel caso in cui il “Contributo massimo erogabile” così determinato coincidesse con il relativo valore massimo (in funzione della dimensione d’impresa), tale valore massimo ai fini della liquidazione del contributo verrà imputato dalla Regione tra le due zone, in proporzione del Costo massimo ammissibile di ciascuna domanda.

Al momento della presentazione delle domande, inoltre, fermi i divieti e le interdizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed applicabile, i proponenti devono possedere i seguenti requisiti specifici:

- a) non avere iscrizioni presso il Registro imprese, o Ente equivalente, in merito allo stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta

- amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria (la Regione Marche declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei pubblici registri);
- b) avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (DURC²); la regolarità dovrà essere verificata anche al momento dell'erogazione del contributo eventualmente concesso;
 - c) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili (Visura Deggendorf³).
 - d) non trovarsi in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 (18) del Reg. UE . 651/2014.
 - e) rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
 - f) rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
 - g) rispettare la normativa antimafia;
 - h) essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.; I. sono in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);

Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere **dichiarato in sede di presentazione della domanda** di agevolazione.

3. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni ammesse ai sensi del presente Avviso ammontano complessivamente a € 5.400.000,00 (*Euro Cinquemilioniquattrocento*).

La dotazione è finanziata dal POR FESR Marche 2014-2020, su un unico Asse prioritario al cui interno si hanno due distinte Azioni:

- ASSE – SAFE Azione ordinaria per un importo pari a € 2.700.000,00
- ASSE – SAFE Azione sisma per un importo pari a € 2.700.000,00

La Regione Marche si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposito atto, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, sia per finanziarie le domande presentate in overbooking, sia per aprire un nuovo sportello.

A tale fine, al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il presente bando, la piattaforma SIGEF consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande in lista d'attesa, da considerarsi overbooking, **fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 70%** della predetta dotazione

² Il DURC è richiesto d'ufficio dalla Regione Marche prima della concessione del contributo tramite il servizio "Durc On Line". Qualora non sia possibile attestare la regolarità contributiva in tempo reale, l'Ente previdenziale avvia un contraddittorio con l'impresa. In considerazione della tempistica dettata dalla base giuridica dell'aiuto come meglio richiamata all'art. 5 del presente Avviso, nel modello di domanda sarà richiesto all'impresa di dichiarare, pena di esclusione dalla procedura, di aver già interrogato il sistema DURC online nei 60 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda. In tal modo, quando la Regione Marche procederà con l'interrogazione per l'acquisizione d'ufficio, l'istruttoria in contraddittorio sarà già stata svolta.

³ La verifica sarà effettuata mediante estrazione della visura cd. "Deggendorf" sul Registro Nazionale Aiuti di cui al Decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

finanziaria.

La Regione Marche tramite la piattaforma SIGEF provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'overbooking sospendendo lo sportello.

La dotazione del presente Avviso contribuisce alla valorizzazione dei seguenti **indicatori del POR FESR 14-20** Marche:

- CO01: Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno
- CO02: Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni

4. Base giuridica dell'aiuto

Con la deliberazione n. 1727 del 19/12/2022, la Giunta Regionale ha adottato il "Regime quadro della Regione Marche ai sensi della Sezione 2.1 "Aiuti di importo limitato" della Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", così come approvato dalla Commissione europea con decisione C/2022 8727 del 25/11/2022, relativa al caso SA.104509.

Pertanto, il sostegno è riconducibile al criterio stabilito nella suddetta decisione, relativo alla conseguenza della guerra sulle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e/o sull'insostenibilità economica di alcuni fattori produttivi quali il costo dell'energia.

La Regione, in tutti i casi in cui non sia applicabile il regime sopra indicato, si riserva di utilizzare, come base giuridica, la disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis».

I partecipanti alla procedura sono consapevoli che la concessione e l'erogazione del contributo sono subordinati al previo perfezionamento dell'impegno sul bilancio della Regione Marche a seguito dell'approvazione del contributo. I partecipanti alla procedura sono pertanto consapevoli che l'Amministrazione potrà revocare o sospendere la presente procedura senza che nulla sia dovuto in ragione della presentazione della domanda.

Ulteriori sostegni ricevuti dall'impresa sulla stessa voce di spesa, devono essere dichiarati nell'apposita sezione della domanda di richiesta del contributo.

5. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell'incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.

L'incremento del costo dei consumi energetici (Costo massimo ammissibile) è individuato dalla Regione Marche in relazione ai periodi seguenti:

- Periodo ammissibile dal 01/02/2022 al 31/12/2022
- Periodo riferimento dal 01/01/2021 al 31/12/2021

Il Costo massimo ammissibile è stabilito dalla **formula** di seguito riportata:

$$(p(t) - p(\text{ref}) * 1,5) * q(t)$$

dove:

t = stabilito dalla Regione tra il 1° febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022 ("periodo ammissibile")

ref = stabilito dall'UE tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021 ("periodo di riferimento")

p(t) = prezzo medio per unità consumata dal beneficiario nel periodo ammissibile (in EUR/MWh per Energia e in EUR/SMC per il Gas)

p(ref) = prezzo medio per unità consumata dal beneficiario nel periodo di riferimento (in EUR/MWh per Energia e in EUR/SMC per il Gas)

1,5 = parametro fisso stabilito dalla UE

q = quantitativo acquistato da fornitori esterni e consumato dal beneficiario in qualità di consumatore finale. E' determinato dalla Regione Marche come q(t), vale a dire il consumo del beneficiario nel periodo ammissibile.

Per il calcolo del **Costo massimo ammissibile** i richiedenti utilizzano un foglio di calcolo denominato "**Calcolo Bonus Energia - Regione Marche**", scaricabile come allegato dal sistema informatico Sigef, in cui andare a simulare i calcoli, inserendo distintamente per **energia elettrica e gas** i valori mensili di spesa e consumo come da fattura, il numero e la data delle fatture.

Il Costo massimo ammissibile che deriva dalla tabella andrà inserito nel sistema informatico SIGEF.

L'intensità di aiuto è poi calcolata **nella misura percentuale del 50%** del Costo massimo ammissibile sull'aumento del costo energetico (gas o elettrico o entrambi).

A partire dal 1° settembre 2022 il quantitativo consumato **non può superare il 70%** del consumo dell'impresa rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel caso il richiedente dichiari un valore superiore al 70% il sistema in automatico lo riduce a tale percentuale.

I quantitativi consumati su cui si effettueranno i calcoli della spesa, sono **esclusivamente quelli acquistati da fornitori esterni e consumati dall'impresa** (sono escluse le vendite e la produzione propria).

Le fatture devono essere emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) **e riferite a sedi operative ubicate nelle Marche.**

Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno suddivisi egualmente per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due).

L'aiuto massimo concedibile e l'incremento minimo necessario di spesa ammissibile sono rapportati alla dimensione dell'impresa secondo il seguente schema:

Dimensione	Incremento minimo di spesa ammissibile (*)	Contributo massimo erogabile
Micro impresa	€ 3.000,00	8.500,00
Piccola impresa	€ 5.000,00	15.000,00
Media impresa	€ 7.500,00	20.000,00

(*) *Equivalente del valore minimo del Costo massimo ammissibile*

Ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia saranno calcolati al netto dell'IVA.

Rientra nel costo ammissibile il costo della materia prima energia (luce, gas) incluso nell'imponibile IVA della fattura ad esclusione degli altri costi (es. oneri sistema, trasporto, etc.).

Ove si dovesse verificare che la Commissione UE specifichi o modifichi la normativa sulla spesa ammissibile del presente intervento (rispetto alla COM C(2023) 1711) anche in conseguenza delle vicende legate alla crisi economica causate dalla guerra Ucraina-Russia, la Regione Marche si riserva di adeguare la regolamentazione sulla spesa ammissibile stabilita con il presente Avviso, fatte salve le erogazioni già effettuate.

L'aiuto è calcolato e concesso sulla base di quanto dichiarato dai partecipanti nella domanda.

Si suggerisce, al fine di **verificare il superamento della soglia minima ammissibile del costo distintamente per energia elettrica e gas**, di utilizzare il Foglio di calcolo “Calcolo Bonus Energia - Regione Marche”, scaricabile come allegato dal sistema informatico Sigef, prima di avviare la richiesta di contributo.

La Regione Marche si riserva di verificare ai sensi della normativa vigente precisando che, in caso di dichiarazioni non veritiere, troverà applicazione quanto **previsto al successivo articolo 13** del presente avviso.

6. Cumulo

Gli aiuti di cui al presente Avviso, concessi ai sensi della delibera di Giunta n. 1727 del 19 dicembre 2022 ad oggetto “Adozione del Regime quadro della Regione Marche ai sensi della Sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina, autorizzato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8727 final del 25/11/2022 SA. 104509”, **possono essere cumulati** con altre forme di sostegno in conformità al paragrafo 39 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito del conflitto Russia – Ucraina (2022/C 426/01)⁴.

Nel dettaglio si specifica quanto segue.

- Gli aiuti di cui al “Regime quadro” possono essere cumulati con gli aiuti di cui all’articolo 107, paragrafo 2, lettera b), TFUE ma non devono verificarsi sovra compensazioni del danno subito dal beneficiario.
- Gli aiuti di cui al “Regime quadro” possono essere cumulati con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e del Regolamento (UE) n. 651/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.
- Il rispetto delle condizioni di cumulo di cui al presente articolo viene garantito mediante interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).
- I massimali di aiuto e di cumulo fissati dalla misura si applicano indipendentemente dal fatto che il sostegno al progetto sovvenzionato sia finanziato interamente con risorse statali o parzialmente cofinanziato dai Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF).
- Se il beneficiario riceve aiuti in più occasioni o in più forme nell'ambito della misura o di altre misure approvate dalla Commissione ai sensi della sezione 2.1 del quadro di riferimento temporaneo per la crisi, sarà rispettato il massimale complessivo per impresa di cui ai punti 55, lettera a), e 56, lettera a), di tale quadro.

Sono fatte salve le eventuali variazioni delle coperture finanziarie derivanti dall’applicazione di quanto previsto all’art. 5 del presente Avviso.

7. Modalità di presentazione della domanda

Le domande di agevolazione devono essere presentate sulla piattaforma SIGEF a partire dalle **ore 12:00 del**

⁴ Il paragrafo 53 recita: “Le misure di aiuto che rientrano nell’ambito della presente comunicazione possono essere cumulate conformemente ai requisiti di cui alle sezioni specifiche della stessa. Le misure di aiuto di cui alla presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti previsti dai regolamenti «de minimis» (55) o dai regolamenti di esenzione per categoria (56) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti. Le misure di aiuto di Stato oggetto della presente comunicazione possono essere cumulate con gli aiuti concessi nell’ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato introdotto a seguito della pandemia di COVID-19 (57), **a condizione che siano rispettate le relative norme sul cumulo di entrambe le comunicazioni**. Quando gli Stati membri concedono agli stessi beneficiari prestiti o garanzie nell’ambito del quadro temporaneo per la COVID-19 e della presente comunicazione e se l’importo complessivo del capitale del prestito è calcolato sulla base del fabbisogno di liquidità autodichiarato del beneficiario, gli Stati membri devono garantire che tale fabbisogno di liquidità sia coperto una sola volta dalle misure di aiuto. Analogamente, gli aiuti a norma della presente comunicazione possono essere cumulati con gli aiuti di cui all’articolo 107, paragrafo 2, lettera b), TFUE ma non devono verificarsi sovra compensazioni del danno subito dal beneficiario”.

giorno 24/05/2023 e fino alle ore 12:00 del giorno 13/06/2023 salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione o salvo chiusura anticipata per raggiungimento della soglia massima di presentazione nella modalità indicata all'articolo 3.

La domanda (il cui **FAC-SIMILE** è riportato nell'Allegato B) dovrà essere compilata on line la procedura di invio telematico prevista dal sistema SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda Allegato B;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

La domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e deve essere presentata esclusivamente **dal titolare/legale rappresentante dell'attività economica** richiedente, unicamente attraverso il sistema informatico SIGEF all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>. Non sono ammesse domande presentate con altre modalità.

Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda, ad eccezione dei soggetti dotati di procura.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Contestualmente alla firma avviene la trasmissione automatica al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO, restituendo la ricevuta **con la segnatura di protocollazione**.

La data e l'orario di presentazione saranno assegnati in automatico dal sistema SIGEF e **utilizzati per comporre l'ordine progressivo di presentazione delle domande**.

A parità di data e orario si prende in considerazione l'ID della segnatura di protocollazione.

Il sistema informatico SIGEF garantisce che la domanda di aiuto è presentata entro la data di scadenza dell'Avviso. Nessuna domanda potrà essere presentata successivamente in quanto nel sistema i pulsanti "Presenta domanda" e "Firma e invia al protocollo" saranno disabilitati.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate. Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

In considerazione della natura dell'Avviso e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra i candidati, si precisa che **non sarà possibile concedere una integrazione o correzione postuma delle domande** inizialmente presentate; pertanto la domanda di richiesta di contributo di cui al presente Avviso dovrà essere completa di tutti i documenti previsti dalla procedura di cui all'articolo 5 del presente Avviso, pena l'inammissibilità della richiesta; ciò vale anche ad esempio nel caso di errato caricamento di un documento.

L'impresa richiedente deve indicare nella Domanda di agevolazione un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Marche può inviare le comunicazioni, che non sono trasmesse in automatico tramite SIGEF.

La Regione Marche non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il presente bando è pubblicato nei seguenti mezzi di informazione:

- BUR;
- Sito della Regione Marche (www.regione.marche.it)
- Sezione del sito Regione Marche dell'Autorità di Gestione FESR (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-fesr>);
- Sito Attività Produttive, Imprese della regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive>)

8. Ammissibilità e verifica delle domande

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura **“a sportello”**, secondo l'ordine temporale di invio telematico, come da articolo precedente.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà di norma entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo da parte di ogni singola impresa richiedente.

Per le PMI i requisiti di cui al precedente art. 2, lett. a) degli aspiranti percettori dell'aiuto saranno verificati mediante consultazione automatizzata dei dati presenti sul Registro imprese.

A tal fine, la Regione Marche declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei dati sul Registro.

Per i liberi professionisti, in mancanza di visura analoga alle imprese, fa fede la dichiarazione nel modello di domanda sottoscritta, valida ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii..

La Regione Marche si riserva il diritto di accedere all'Anagrafe Tributaria, Camera di Commercio, registri ANAC, BDNA, registri RNA, e ogni altra banca dati e web services di enti pubblici, al fine di verificare e controllare l'esattezza, correttezza e veridicità dei dati forniti per l'erogazione del contributo.

In assenza dei requisiti di cui sopra, non sarà possibile procedere con l'inoltro delle domande di contributo.

Per i beneficiari dell'intervento si procederà a verificare la regolarità contributiva (DURC) e all'acquisizione della “Visura Deggendorf” (a tal fine, la Regione Marche declina ogni responsabilità per il mancato aggiornamento dei dati sul registro nazionale aiuti – RNA).

In caso di esito negativo delle verifiche sopra richiamate, gli aspiranti percettori dell'aiuto riceveranno una comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90.

9. Concessione del contributo

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse mediante procedura automatica ex art. 4 del d.lgs. 123/1998 e s.m.i.

A conclusione della fase di ammissibilità, l'Amministrazione regionale, preso atto degli esiti delle verifiche effettuate, adotta il **provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento** e l'adozione del provvedimento di concessione; ciò avviene di norma entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, **anche per singoli gruppi di domande**.

L'elenco dei soggetti finanziabili e l'elenco degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

10. Impegni ed obblighi specifici a carico del beneficiario

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione delle attività finanziate;
- b) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- c) rispettare le disposizioni in materia di cumulo di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- d) comunicare tempestivamente l'eventuale rinuncia alle agevolazioni concesse;
- e) conservare sino al termine **di 5 anni** dalla data di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale.
- f) A seguito di avvenuto finanziamento, apporre sugli originali dei documenti giustificativi di spesa (nello specifico le fatture utilizzate per il calcolo), la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase: "Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – Contributo pubblico concesso pari a Euro";

11. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Ai sensi dell'art. 131 § 2 del Reg. (UE) 1303/2013, le spese sostenute dai Beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Pertanto, a dimostrazione della spesa, successivamente alla comunicazione di assegnazione del contributo da parte della Regione, i richiedenti dovranno rendicontare quando dichiarato in fase di domanda, tramite il caricamento nel sistema SIGEF di copie elettroniche delle fatture ammissibili come indicato all'articolo 5.

Il procedimento di caricamento delle fatture si dovrà effettuare entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

L'erogazione del finanziamento, subordinatamente alla corretta rendicontazione, **avverrà in unica soluzione** mediante accredito sul conto corrente bancario e/o postale (IBAN) indicato nella domanda di agevolazione. La Regione Marche declina ogni responsabilità in caso di erronea comunicazione del codice IBAN immesso in sede di presentazione.

Il richiedente, oltre a indicare l'IBAN in fase di domanda, in fase di rendicontazione dovrà allegare un documento, anche in forma di *screenshot*, da cui si evinca il numero e l'istituto di credito che lo ha rilasciato.

Non sono ammessi conti correnti personali e/o aperti da soggetti diversi dall'impresa richiedente.

Il codice IBAN inserito nella domanda **non è modificabile**. In caso di codice IBAN indicato in domanda non corretto, la domanda di contributo decade ed è archiviata automaticamente senza ulteriore formalità.

Il richiedente deve produrre, inoltre, copia dell'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria ed utilizzato per i pagamenti, **dal quale sia possibile rinvenire i pagamenti relativi alle fatture prodotte** o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità.

Ulteriori modalità di pagamento ammesse sono:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito aziendale;
- altri strumenti diversi dai precedenti purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

12. Cause di decadenza e revoca del contributo

Il Beneficiario decade dal contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

In caso di revoca del contributo, si procederà al recupero di quanto eventualmente già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

In caso di revoca per le motivazioni di cui al punto a), oltre alle conseguenze penali per i dichiaranti e al recupero delle somme revocate, si procederà con l'applicazione della sanzione amministrativa pari al doppio dell'aiuto concesso. La sanzione è ridotta a un quinto se il pagamento è effettuato entro i termini previsti dal decreto di revoca.

13. Rinuncia al contributo

I Beneficiari possono rinunciare al contributo concesso dandone tempestiva comunicazione tramite SIGEF alla PEC del Settore: regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it.

In caso di rinuncia al contributo, si procederà al recupero di quanto eventualmente già erogato maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente calcolato dal momento dell'erogazione.

14. Accesso agli atti

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 184/2006 e s.m.i. nonché della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7.

15. Responsabile del procedimento e Contatti

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'avviso e dei relativi allegati, potranno essere richieste, per iscritto agli indirizzi e-mail seguenti:

fabio.travagliati@regione.marche.it

norberto.garbati@regione.marche.it

toni.binci@regione.marche.it

Solo per informazioni e chiarimenti sulle modalità di compilazione e invio della domanda di partecipazione all'avviso, è attivo il servizio di assistenza, al seguente indirizzo:

<https://sigef.regionemarche.it/web/public/assistentautenti.aspx>

RUP: Dott. Fabio Travagliati.

Numeri info: 071 806 3222 - 3624 - 3701 - 3638

16. Modalità di ricorso

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle domande di agevolazione, avanzate dai potenziali beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente.

17. Informazioni e trattamento dati a tutela della privacy

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegato A "Informativa relativa al trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

18. Riferimenti normativi

- Art. 107 (3) (b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che dichiara compatibili con il mercato interno talune categorie di aiuti e art. 108 (3) che prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti diretti ad istituire o modificare aiuti;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Regolamento UE 435/2023 "Misure eccezionali per l'utilizzo dei Fondi a sostegno delle PMI, delle famiglie e dei lavoratori, che modifica sia il Reg. 1303/2013 sia il Reg. 2021/2021"
- Decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Decisione UE C(2017) n. 8948 del 19 dicembre 2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- Decisione UE C(2019) n. 1340 del 12 febbraio 2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".
- Decisione UE C(2020) 1915 del 26/03/2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- Deliberazioni amministrativa n. 106 del 17/07/2014 che approva il POR FESR Marche 2014-2020;
- DGR n. 1334 del 01/12/2014 “Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea”
- DGR 147 del 02/03/2015 che trasmette al Consiglio Regionale la decisione della Commissione europea C(2015) 926 del 12/02/2015
- DGR 1143 del 21/12/2015 contenete l’approvazione delle “Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020” e ss.mm.ii.
- DGR 475 del 16/04/2018 “POR FESR 2014-2020 Marche. Approvazione delle Schede di attuazione dell’Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell’efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21/12/2015” e ss.mm.ii.;
- DGR n. 317 del 21 Marzo 2022, avente ad oggetto “Programma di interventi urgenti per il Sostegno economico alle imprese marchigiane colpite dalla crisi generata dalla guerra Russo/Ucraina”;
- Comunicazione UE C(2023) 1711C(2023) 1711 final - Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina
- Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01) del 09 novembre 2022, recante “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” e successive modifiche ed integrazioni;
- Comunicazione UE C(2023) 1711C(2023) 1711 final - Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina
- Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*”;
- Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina*”;
- Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina*”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- Comunicazione dell’Assessore allo Sviluppo economico ed Energia della Regione Marche nel corso della seduta di Giunta del 20 marzo 2023 - Prot. n. 416 CO/AA/SVE/AI;
- DGR n. 463 del 04 aprile 2023 “Art. 51 comma 2, D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Programmazione comunitaria – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023-2025”;
- DGR n. 468 del 04 aprile 2023 “Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2023-2025 riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all’attuazione della programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio finanziario

gestionale 2023-2025”.

- DGR n. 484 del 04 aprile 2023 “04 aprile 2023 “Regolamento RePowerEU/SAFE n. 2023/435. POR FESR Marche 2014-2020. Definizione dei criteri per la selezione degli interventi relativi allo strumento “Bonus Energia MARCHE - Contributi per i maggiori costi energetici delle imprese””.

19. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Allegati

- Allegato A - Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- Allegato B - Domanda di agevolazione
- Allegato C - Aree sisma e limitrofe beneficiarie dei contributi dell’Asse 8 POR FESR 2014-20
- Allegato E – Foglio di calcolo “Calcolo Bonus Energia - Regione Marche”
- Allegato F - Dichiarazione DEGGENDORF